

Roma, 28.10.2020

IST/VD/00626

Con riferimento all'interrogazione con prot. n. 1437/COMRAI, si riporta in allegato il testo predisposto sulla base delle indicazioni fornite dalla testata del TG1.

Nel restare a disposizione per qualunque chiarimento ritenuto opportuno, si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

[Handwritten signature]
Direzione Relazioni Istituzionali
Lorenzo Ottolenghi
Vice Direttore
Relazioni con Parlamento e Governo

*Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale
e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi
Via del Seminario, 76
Palazzo S. Macuto
00186 Roma*

Interrogazione On. Bond e On. Mulè n. 1437/COMRAI

In merito alla interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi informativi sulla base delle indicazioni della testata del Tg1.

Il dottor Michele Tizzoni è un ricercatore della fondazione ESI di Torino che ha messo in rete una piattaforma per analizzare il legame tra Covid ed eventi collettivi.

La piattaforma mostra una stima del rischio di essere esposti al virus SARS-CoV-2 sulla base del numero di persone che partecipano ad un evento. Il rischio è espresso come la probabilità che almeno un individuo positivo sia presente all'evento. Lo studio/piattaforma non calcola la probabilità di contrarre l'infezione da virus SARS-CoV-2, ma solo di essere ad un evento dove almeno un altro individuo è virus SARS-CoV-2 positivo. Questo rischio ovviamente aumenta all'aumentare della dimensione dell'evento.

La piattaforma non calcola il rischio di contrarre la malattia, quindi di essere contagiati, perché il contagio dipende da molti altri fattori quali la durata dell'evento, lo spazio in cui si svolge e le misure di precauzione come mascherine e distanziamento. L'esempio spiegato durante il collegamento mostra questa differenza.

I dati presenti sulla piattaforma si basano unicamente sui dati ufficiali riportati giornalmente dalla Protezione Civile, poichè le percentuali di rischio calcolate, che sono poi quelle citate durante il servizio, riflettono soltanto il numero di nuovi infetti individuati in ogni provincia proprio dalla Protezione Civile: maggiore è il numero di nuovi casi, maggiore è il rischio associato ad un evento di qualsiasi dimensione in una data provincia.

Infine, la piattaforma è dinamica e fotografa la situazione in base alle condizioni presenti ad una certa data (usando i dati giornalieri della protezione civile), ma non fornisce alcuna indicazione previsionale e non ha lo scopo di fare previsioni su andamenti futuri dell'epidemia, che dipenderanno da misure individuali e strategie di contenimento delle autorità. I numeri indicati durante il collegamento riflettevano pertanto le condizioni alla data del 13 ottobre e sono soggetti a cambiamenti quotidiani, tanto è vero che già il 14 ottobre la provincia più colpita risultava essere quella di Genova.